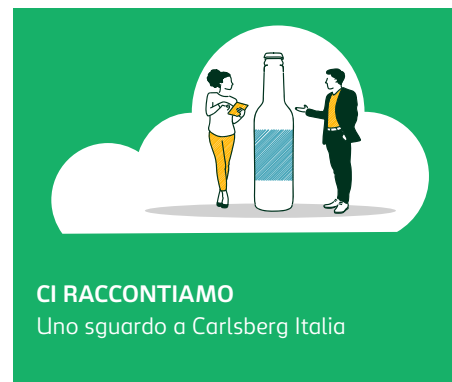


ENVIRONMENTAL,  
SOCIAL  
& GOVERNANCE  
REPORT  
2025

# SOMMARIO

L'ESG Report 2025 segna il passaggio verso una nuova fase del percorso di sostenibilità di Carlsberg Italia, coniugando visione strategica e azioni concrete.



La parola a Carlsberg Italia .....	3
Verso una nuova strategia .....	4

Chi siamo e dove siamo arrivati .....	5
La nostra catena del valore .....	6
Le nostre birre .....	7
Un nuovo approccio alle risorse umane .....	9
Dare valore alla diversità .....	10
Growth Culture: crescere con ambizione .....	11

Emissioni di CO <sub>2</sub> .....	12
Verso un minore impatto climatico .....	13
Impronta agricola .....	14
Rifiuti da imballaggio .....	15
Acqua .....	16
Il presidio della risorsa idrica .....	17
Consumo responsabile .....	18
Sicurezza sul lavoro .....	19
La sicurezza come cultura condivisa .....	20

Nota metodologica .....	21
Tabelle performance .....	22
Contatti .....	23

# LA PAROLA A CARLSBERG ITALIA



**“Guidiamo il nostro business integrando sostenibilità e performance nelle scelte quotidiane. Un impegno concreto che riduce il nostro impatto e rafforza la resilienza nel lungo periodo.”**

Il 2025 rappresenta per Carlsberg Italia un anno di consolidamento del percorso intrapreso e di crescente consapevolezza del ruolo che la sostenibilità ha assunto nel nostro modo di fare impresa. Con questo ESG Report raccontiamo non solo i risultati raggiunti, ma soprattutto come li abbiamo costruiti: con responsabilità, attenzione alle persone e una visione di lungo periodo. Sono entrato in Carlsberg Italia a gennaio e questi primi mesi hanno restituito una prospettiva molto chiara: la sostenibilità è parte integrante della nostra governance. È presente nelle decisioni quotidiane, nei processi produttivi, nel rapporto con il territorio e nel dialogo con gli stakeholder lungo l'intera catena del valore. Nonostante un contesto economico complesso e la persistente incertezza che ha caratterizzato il settore nel periodo precedente, il comparto della birra ha dimostrato capacità di tenuta, anche grazie agli investimenti in innovazione e sostenibilità.

In questo scenario Carlsberg Italia si conferma il terzo produttore di birra in Italia. Nel 2025 il Birrificio Angelo Poretti di Induno Olona ha prodotto oltre 1,14 milioni di ettolitri, proseguendo un percorso di crescita che testimonia la solidità del nostro modello di business.

Parallelamente, continuiamo a misurare e migliorare il nostro profilo ambientale attraverso obiettivi chiari e dati trasparenti. I risultati confermano un percorso coerente e di lungo periodo: rispetto al 2015 abbiamo ridotto l'intensità delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> del 31,6% e i consumi complessivi di acqua del 36,8%. Sul fronte del packaging, le attività di ottimizzazione hanno permesso di risparmiare circa 40 tonnellate di carta, attraverso interventi mirati su materiali e soluzioni industriali più efficienti.

Il 2025 è stato segnato anche da un evento meteorologico straordinario che ha interessato il territorio in cui operiamo e l'area del birrificio. Grazie alla preparazione dei team e all'efficacia dei processi e

degli interventi messi in campo, la situazione è stata affrontata garantendo la piena sicurezza delle persone. Questa esperienza ha rafforzato ulteriormente la nostra attenzione ai temi della prevenzione, della resilienza e della tutela del contesto in cui siamo inseriti. Le persone restano al centro del nostro percorso. La Growth Culture guida il nostro modo di lavorare, di collaborare e di assumerci responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione. In questo quadro, i dati sulla rappresentanza di genere confermano un impegno concreto e misurabile: il 50% del Board è composto da donne e il 42% dei ruoli manageriali è ricoperto da donne. Un elemento che consideriamo parte integrante della qualità delle decisioni e della nostra capacità di crescere nel tempo.

Investire sulle persone significa anche sviluppare competenze e consapevolezza. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a rafforzare la formazione, con particolare attenzione alla sicurezza,

alla leadership e allo sviluppo professionale, nella convinzione che una cultura della crescita e della responsabilità passi prima di tutto dai comportamenti quotidiani.

Questo ESG Report rappresenta la quindicesima edizione del nostro percorso di rendicontazione. È il risultato di un lavoro condiviso e di un dialogo continuo con gli stakeholder, ai quali presentiamo in modo trasparente risultati, sfide e direzioni future. A partire dal 2026 questo percorso prosegue con Brewing Tomorrow, il programma ESG che rafforza ulteriormente l'approccio di Carlsberg alla sostenibilità, orientandolo sempre più alla scienza, alla misurazione dell'impatto e alla piena integrazione nelle scelte di business e nella cultura aziendale. Il mio impegno, insieme a quello di tutte le persone di Carlsberg Italia, è continuare su questa strada con responsabilità, concretezza e ambizione.

**Alius Antulis,**  
Amministratore Delegato  
Carlsberg Italia

# VERSO UNA NUOVA STRATEGIA



“Con Brewing Tomorrow rafforziamo un percorso iniziato anni fa, rendendolo ancora più coerente con il contesto in cui operiamo oggi. È un programma ESG fit for the future, fondato sulla scienza e pensato come una vera roadmap per integrare sostenibilità, strategia e creazione di valore nel lungo periodo.”

Serena Savoca  
Marketing & Corporate  
Affairs Director

Fino al 2025, il percorso di sostenibilità di Carlsberg Italia si è sviluppato all'interno della strategia **Together Towards ZERO and Beyond (TTZAB)**, che ha guidato l'azienda nel definire obiettivi chiari e misurabili su clima, acqua, packaging, consumo

responsabile e sicurezza. Questo programma ha permesso di consolidare risultati significativi e di integrare progressivamente la sostenibilità nei processi e nella cultura aziendale, rafforzando la solidità del business e il dialogo con gli stakeholder.

A partire dal 2026 si apre una nuova fase con **Brewing Tomorrow**, il programma ESG che aggiorna e rafforza le ambizioni precedenti, con un approccio ancora più orientato alla scienza e all'impatto. La strategia si articola in quattro direttrici: riduzione

delle emissioni e resilienza climatica, tutela e ripristino degli ecosistemi, promozione di scelte di consumo consapevoli e creazione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita.



# CHI SIAMO E DOVE SIAMO ARRIVATI

Nel 2025 abbiamo proseguito il nostro percorso di sostenibilità in un contesto segnato anche da eventi straordinari e imprevisi, che hanno inciso su alcune performance senza però intaccare la direzione strategica. I dati testimoniano un impegno che continua, con interventi mirati e obiettivi che restano saldi.

## BIRRA PRODOTTA (HL)

**1.147.336**



**-27,5%**

Consumo di gas metano sulla produzione (kWh/hl)\*



**-31,6%**

Intensità delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> (kg CO<sub>2</sub>/hl)\*



**-27,9%**

Consumo di acqua sulla produzione (hl/hl)\*

## I NOSTRI BRAND

**8**

Brand



**33**

Birre



## LE NOSTRE PERSONE

**276**

Dipendenti

**50%**

Donne nel Board

**42%**

In ruoli manageriali



## VALORE ECONOMICO CREATO

**234**

Ricavi (MLN €)

**31**

Valore economico distribuito (MLN €)



\* sul 2015.

Dal 2015, monitoriamo le emissioni di CO<sub>2</sub>e di tutta la catena del valore di Carlsberg Group, con l'impegno di ridurle progressivamente. Nel corso del 2025 il Gruppo ha aggiornato gli obiettivi di riduzione, affinando ulteriormente la metodologia di calcolo. Come per gli scorsi anni, è possibile notare come il confezionamento e l'approvvigionamento delle materie prime rappresentino le fasi maggiormente impattanti. Il gruppo ha già avviato programmi mirati e specifici, per ogni area, per lavorare sulle riduzioni degli impatti delle attività della catena del valore.

## 6.667 KT CO<sub>2</sub>e

Le emissioni del gruppo Carlsberg lungo la catena del valore nel 2025



Perimetro del nostro obiettivo di emissioni nette zero nel breve termine, che copre il 74% delle emissioni lorde totali Scope 1-3.

L'ulteriore perimetro del nostro obiettivo di lungo termine di emissioni nette pari a zero rappresenta 2.374 kt di CO<sub>2</sub> equivalente e copre il 26% delle emissioni lorde di gas a effetto serra (Scope 1-3).

**Perimetro del nostro obiettivo di emissioni nette zero nel lungo termine, che copre l'intero perimetro delle emissioni lorde Scope 1-3 di GHG. Il valore per questo ambito è pari a 9.041 kt CO<sub>2</sub> equivalente.**

<sup>1</sup>Questo include le emissioni di gas serra Scope 1 e 2, nonché le emissioni Scope 3 nei birrifici relative all'acqua acquistata, ai rifiuti generati nelle operazioni proprie e alle attività energetiche a monte. emissioni lorde totali Scope 1-3.

# LE NOSTRE BIRRE PIÙ ICONICHE



MAESTRI DEL LUPOLO  
DAL 1877

## BIRIFICIO ANGELO PORETTI



3 Luppoli



4 Luppoli  
L'Originale



4 Luppoli Non  
Filtrata



4 Luppoli Zero



4 Luppoli  
Senza Glutine



5 Luppoli  
Bock Chiara



6 Luppoli  
Bock Rossa



7 Luppoli  
Blanche



8 Luppoli  
Pils



9 Luppoli  
IPA

1664  
BLANC

## BLANC



Blanc



## BROOKLYN BREWERY



East IPA



Lager



Special  
Effects



The Stonewall Inn  
IPA



## CARLSBERG



Pilsner



Special Brew

# LE NOSTRE BIRRE PIÙ ICONICHE



GRIMBERGEN



Blanche



Blonde



Double Ambrée



Blanche



Blonde



Double Ambrée



TUBORG



Green

## ALLA SCOPERTA DEL BIRRIFICIO ANGELO PORETTI

Carlsberg Italia apre le porte del proprio sito produttivo di Induno Olona, fondato nel 1876 nel cuore della Valganna. Attraverso visite guidate, il pubblico può assistere alle diverse fasi del processo produttivo: dalla sala cottura fino alle aree di fermentazione e confezionamento. Il percorso si estende anche agli spazi storici e architettonici del complesso, immerso in un parco che ospita **Villa Magnani**, esempio di architettura liberty industriale. Le visite, della durata di circa

un'ora e mezza, includono momenti di approfondimento con esperti e si concludono con una degustazione delle principali referenze del portafoglio. Un'iniziativa con cui Carlsberg Italia vuole rinsaldare il dialogo con il territorio e i consumatori, permettendo di scoprire da vicino dove nasce la birra e quale valore porta con sé. L'iniziativa ha riscosso un diffuso entusiasmo: durante le giornate FAI di Primavera, sabato 22 e domenica 23 marzo, abbiamo accolto oltre 2.200 visitatori.



# CRESCERE INSIEME: IL NOSTRO APPROCCIO ALLE PERSONE

Nel corso del 2025 la funzione Human Resources di tutto il Gruppo Carlsberg, quindi anche di Carlsberg Italia, evolve anche nella sua denominazione, diventando **People & Culture**. Un cambiamento che non riguarda solo il nome, ma riflette una trasformazione più ampia già in atto in molte organizzazioni: spostare il focus dalla gestione delle risorse alla valorizzazione delle persone e dei contesti in cui lavorano. L'obiettivo è rendere più esplicito il lavoro già in corso: creare le condizioni perché le persone possano crescere, stare bene e sviluppare il proprio

potenziale, contribuendo ai risultati dell'organizzazione ma anche trovando uno spazio in cui sentirsi valorizzate e realizzate nel proprio percorso professionale.

In questo contesto, l'ascolto continuo delle persone resta un elemento centrale per orientare le scelte aziendali e definire azioni concrete di miglioramento. Per farlo, Carlsberg continua a utilizzare la survey globale My Voice, uno strumento che consente di raccogliere in modo strutturato il punto di vista delle persone sull'esperienza lavorativa

e sul clima interno. Le evidenze emerse costituiscono la base per la definizione di action plan mirati, sviluppati a livello di team. Nel corso dell'anno sono proseguite alcune iniziative già consolidate come le **"Candid Conversation"**, momenti di confronto diretto tra top management e popolazione aziendale, pensati per favorire un dialogo aperto. Allo stesso tempo, diversi progetti sono stati riorientati o integrati in percorsi più coerenti, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia complessiva delle azioni e allinearle al nuovo approccio People & Culture.

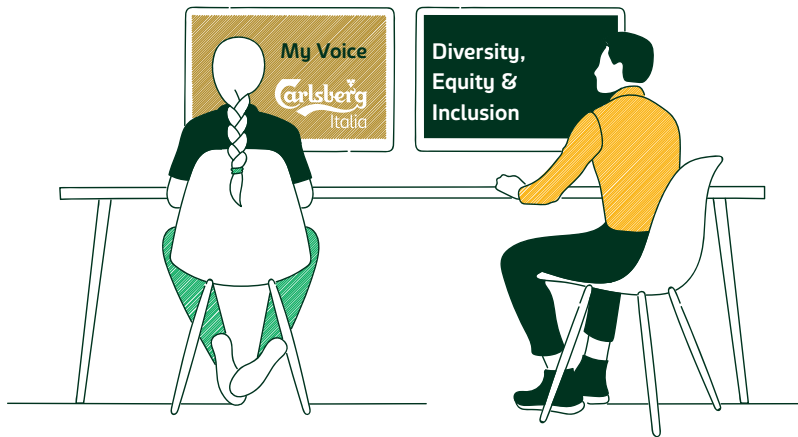
## ORE DI FORMAZIONE TOTALI

# 16.010

triplicate rispetto al 2024

## ≈58 ore

in media di formazione per ogni dipendente



## FORMAZIONE E COMPETENZE

La formazione per Carlsberg Italia è uno strumento attraverso cui sostenere l'evoluzione dell'organizzazione, accompagnando persone e team nello sviluppo di competenze coerenti con le priorità aziendali. Nel corso dell'anno sono state rafforzate alcune iniziative chiave, con un maggiore focus sui percorsi ritenuti più rilevanti per il cambiamento culturale.

Tra questi, è stato avviato un percorso strutturato di formazione rivolto ai people manager, con l'obiettivo di rafforzare competenze legate alla gestione delle persone e tradurre i principi della **Growth Culture** in comportamenti concreti nella quotidianità lavorativa. Il programma proseguirà anche nel 2026.

Sul fronte dell'onboarding è proseguito il format dei **Welcome Day** in presenza, con due appuntamenti dedicati ai nuovi colleghi, affiancati da momenti di incontro online per supportare i new joiners nella comprensione dei processi aziendali e favorire un inserimento efficace fin dalle prime settimane in azienda.

Parallelamente, si mantiene alto il focus sulle tematiche di compliance attraverso una formazione continua sul tema, a cui si aggiungono attività di formazione tecnica.

Nel corso del 2025 il Gruppo Carlsberg ha aggiornato la propria **policy** in materia di Diversità, Equità e Inclusion, rafforzando un approccio che riconosce nella valorizzazione delle differenze un elemento centrale per lo sviluppo dell'organizzazione. La policy si fonda su tre pilastri – “La diversità siamo noi”, “L'equità ci rafforza” e “L'inclusione ci dà potere” – che definiscono in modo chiaro il perimetro d'azione: riconoscere le differenze che rendono unica ogni persona, garantire pari opportunità affrontando barriere e pregiudizi e costruire un ambiente in

cui ciascuno possa sentirsi accolto e contribuire pienamente. In questo quadro si inserisce anche l'evoluzione delle iniziative DE&I che si sono concentrate in modo più mirato sulla diversità intergenerazionale. La scelta nasce da un dato concreto: oggi in azienda convivono quattro generazioni, con esperienze, linguaggi e aspettative differenti. In questa direzione è stato avviato insieme a **Fondazione Libellula** il percorso **GenerAzioni in Armonia**, finalizzato a promuovere consapevolezza e dialogo tra le

diverse fasce di età. Il progetto, articolato in più fasi, ha portato alla definizione di un decalogo di buone pratiche per favorire una collaborazione efficace e rispettosa tra generazioni, che sarà diffuso nel corso del 2026.

Nel 2026 l'impegno proseguirà con l'introduzione di iniziative di reverse mentoring - è chiamato così internamente, che vedranno le generazioni più giovani affiancare quelle più senior in un percorso di scambio e apprendimento reciproco.

“Con il progetto **GenerAzioni in Armonia** promuoviamo comprensione reciproca ed empowerment a tutti i livelli, in linea con i principi della nostra Growth Culture. In un contesto che cambia rapidamente, crediamo sia fondamentale che ogni persona possa esprimere se stessa e contribuire attivamente. Il nostro obiettivo è valorizzare il potenziale di ciascuno all'interno di una cultura inclusiva ed equa, in cui anche la diversità generazionale rappresenta una risorsa concreta per la crescita dell'organizzazione.”

**Elena Tedesco**  
People & Culture Director

## GENERAZIONI in ARMONIA



La **Growth Culture** è un nuovo approccio strategico che punta a creare un cambiamento culturale e a mettere al centro le persone come vero motore della nostra crescita. Si articola su cinque principi guida comuni a tutte le persone del Gruppo, che promuovono responsabilizzazione, crescita, collaborazione, qualità dell'esecuzione e attenzione al consumatore.

Nel corso del 2025 questo percorso ha compiuto un ulteriore passo avanti, passando dalla definizione dei principi alla loro progressiva integrazione nei processi aziendali. In particolare, i principi della Growth Culture sono stati incorporati nei **sistemi di performance management**, attribuendo maggiore rilevanza alle modalità con cui i risultati vengono raggiunti, oltre che agli obiettivi stessi.

Questo passaggio riflette la volontà di rendere i valori sempre più concreti e misurabili, valorizzando comportamenti coerenti e diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione, in linea con la diversità di ruoli, mercati e contesti in cui operano le persone di Carlsberg Italia.



## CI ISPIRIAMO AL SEMPER ARDENS E PUNTIAMO COSTANTEMENTE ALLO STRAORDINARIO

Stabiliamo obiettivi sfidanti, prendiamo decisioni mirate e creiamo luoghi in cui sostenere, responsabilizzare e far crescere le nostre persone. Questo principio ci incoraggia a perseguire continuamente l'eccellenza, a chiederci cosa può essere migliorato e a essere orgogliosi di alzare l'asticella.



## RESPONSABILIZZIAMO, SOSTENIAMO E FACCIAMO CRESCERE LE NOSTRE PERSONE

Promuoviamo un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano sicuri di compiere passi coraggiosi, esplorare nuove idee e continuare a crescere. Non si tratta di avere tutte le risposte o di essere impavidi. Si tratta di sapere che, quando fai un passo avanti, il tuo team è lì per sostenerti.



## DECIDIAMO RAPIDAMENTE E PORTIAMO A TERMINE CON ECCELLENZA

Essere rapidi non significa prendere scorciatoie, ma prendere decisioni informate e basate sui dati e attuarle con rigore. Ci concentriamo sul progresso piuttosto che sulla perfezione, assumendo rischi calcolati e fidandoci l'uno dell'altro per ottenere risultati eccezionali, senza mai compromettere la salute e la sicurezza.



## CI APPASSIONIAMO AL CLIENTE IN OGNI COSA CHE FACCIAMO

Vogliamo mantenere un legame solido e trasparente con le persone che apprezzano i nostri prodotti. Per questo manteniamo viva la curiosità, ascoltiamo attentamente e agiamo con coraggio per soddisfare e superare le loro aspettative. Questo approccio ci spinge a guardare oltre il presente e a chiederci come possiamo avere un impatto significativo ora e in futuro.



## PROMUOVIAMO UN AMBIENTE CARATTERIZZATO DA ENERGIA POSITIVA E COMPRESIONE

Crediamo che la crescita inizi dalle nostre persone. È fondamentale quindi che nei nostri luoghi lavorativi ogni membro del team si senta apprezzato, sostenuto e motivato a dare il meglio di sé.





## EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

FACCIAMO LA NOSTRA PARTE PER LA SFIDA DEL CLIMA, LAVORANDO CON LA CATENA DEL VALORE PER AZZERARE LE EMISSIONI NETTE DI CO<sub>2</sub> ENTRO IL 2040.

**-27,2%** ENERGIA CONSUMATA\*

**-27,5%** CONSUMO DI GAS METANO\*

**-31,6%** EMISSIONI DIRETTE DI CO<sub>2</sub>E (SCOPE 1 E 2) (KG CO<sub>2</sub>E/HL)\*

### COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2025 abbiamo continuato a lavorare sull'efficientamento energetico dei processi produttivi, intervenendo sui punti più critici e sviluppando soluzioni orientate alla **riduzione dei consumi**.

Il miglioramento resta un processo continuo, fatto di analisi puntuali, sperimentazione e ottimizzazione delle tecnologie già in uso, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto delle nostre attività.

Tra gli interventi principali, abbiamo avviato l'installazione di un nuovo sistema per il **recupero del calore legato all'evaporazione della CO<sub>2</sub>**, che viene recuperata dalla fermentazione, liquefatta e poi riportata allo stato gassoso. Il sistema è progettato per sfruttare questo passaggio al fine di migliorare lo scambio termico nei circuiti di raffreddamento e aumentare l'efficienza del processo produttivo.

\*dato 2025, rispetto al 2015

"Il nostro percorso di riduzione delle emissioni nasce dall'innovazione applicata ai processi produttivi. Attraverso analisi puntuali, sperimentazione e investimenti mirati – come il recupero del calore legato alla CO<sub>2</sub> – continuiamo a migliorare l'efficienza energetica e a rendere il nostro modello produttivo sempre più sostenibile."

Nicola Iadanza,  
ISC Director



Per garantire un controllo efficace dei nostri impatti ambientali ed energetici, continuiamo ad affidarci a strumenti strutturati: un sistema di gestione ambientale conforme alla **ISO 14001** e un sistema di gestione dell'energia secondo la **ISO 50001**, supportati da un sistema di monitoraggio che traccia i consumi delle singole linee produttive. Quest'analisi ci consente di intervenire in modo mirato e progressivo, adattandoci anche a contesti complessi.

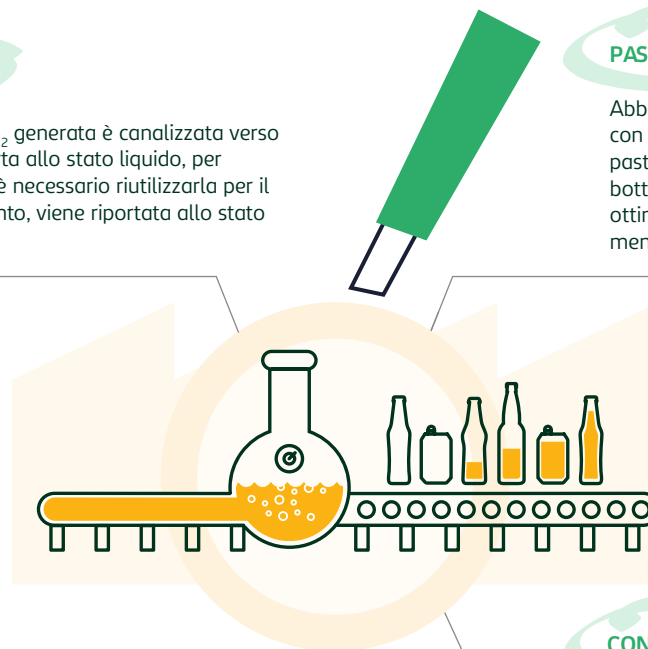
Nel 2025 abbiamo consumato **22.738 MWh/anno**, con un consumo specifico di gas metano pari a **11,97 kWh/hl** ed emissioni pari a **2,27 kg CO<sub>2</sub>/hl**. Gli indicatori specifici registrano un lieve incremento rispetto al 2024, anche in relazione all'alluvione che ha comportato un periodo di fermo produttivo e una successiva ripartenza degli impianti. Questa discontinuità ha inciso sull'efficienza per unità di prodotto, senza modificare la traiettoria complessiva di miglioramento: se confrontati con la baseline 2015, infatti, i trend rimangono positivi.

## FERMENTAZIONE

In un circuito chiuso, la CO<sub>2</sub> generata è canalizzata verso un compressore che la porta allo stato liquido, per poterla stoccare. Quando è necessario riutilizzarla per il processo di imbottigliamento, viene riportata allo stato gassoso.

## PASTORIZZAZIONE FLASH

Abbiamo sostituito il sistema di pastorizzazione a tunnel con nuovo sistema flash, nel quale la birra viene pastorizzata prima in maniera continua e messa nelle bottiglie, poi viene solo riscaldata la bottiglia a 30°C per ottimizzare la fase di etichettatura. Questo processo è meno energivoro.



## COTTURA

È il processo che consuma più vapore: per ridurlo, quello derivante dalla bollitura del mosto viene recuperato e utilizzato per scaldare l'acqua della cotta successiva.

## CONFEZIONAMENTO

Ottimizzazione dei CIP (impianti Cleaning in Place): il reparto packaging e brewing processing è intervenuto sulle fasi di lavaggio verificando le esatte temperature e i possibili recuperi di acqua per evitare risciacqui eccessivi, riducendo il consumo di vapore.

**22.738 MWh/anno** energia consumata nel 2025

**11,97 kWh/hl** consumo specifico di gas metano nel 2025

**2,27 kg CO<sub>2</sub>/hl** emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> (-31,6% rispetto al 2015)





## IMPRONTA AGRICOLA

**COLLABORIAMO CON LA FILIERA AGRICOLA PER PROMUOVERE PRATICHE SOSTENIBILI E RIGENERATIVE, ASSICURANDO LA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME DI QUALITÀ NEL RISPETTO DELLE RISORSE NATURALI.**

### COSA ABBIAMO FATTO

Il nostro obiettivo è quello di ridurre progressivamente l'impronta agricola lungo la catena del valore, attraverso un approccio che combina un'attenta selezione delle materie prime, una stretta collaborazione con i fornitori e l'adozione di pratiche rigenerative e orientate alla resilienza. Abbiamo proseguito il lavoro sulla filiera del luppolo italiano, sviluppato dal 2019 insieme a **Italian Hops Company**. Dopo averne progressivamente esteso l'utilizzo nelle nostre birre, nel 2025 la quota si è mantenuta stabile al 17%.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il lavoro con il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, con cui è stato organizzato un workshop dedicato agli agricoltori della rete Italian Hops Company. Un'occasione preziosa per affrontare criticità operative e raccogliere indicazioni utili per definire pratiche agricole più resilienti. In assenza di standard condivisi sull'agricoltura rigenerativa, il percorso passa oggi dalla sperimentazione diretta sul campo.

“Crediamo che l'agricoltura rigenerativa e lo sviluppo delle filiere locali siano elementi chiave per ridurre l'impatto ambientale lungo la catena del valore. Lavorare insieme ai produttori e ai nostri partner, come il CREA e la rete di Italian Hops Company, significa costruire un impegno condiviso che rafforza la resilienza agricola, la qualità delle materie prime e la tutela delle risorse naturali.”

**Maria Grazia Fumagallo,**  
Corporate Affairs Manager





## RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

**PROSEGUE IL LAVORO DI RICERCA E SVILUPPO SUL PACKAGING, CON L'OBIETTIVO DI INCREMENTARE LA PRESENZA DI MATERIALI RICICLABILI E LE SOLUZIONI DI RIUSO, DIMEZZANDO AL TEMPO STESSO LA QUANTITÀ DI PLASTICA VERGINE**

**40 TONNELLATE DI CARTA RISPARMIATA ELIMINANDO LE INTERFALDE NEI CARTONI**

### COSA ABBIAMO FATTO

Prosegue il nostro percorso verso imballaggi più sostenibili. Sul fronte della riduzione dei materiali, abbiamo quasi completato l'eliminazione delle interfalde nei cartoni: nel 2025 abbiamo evitato l'uso di **oltre 164.000 interfalde**, pari a circa 40 tonnellate di carta. Parallelamente, abbiamo lavorato sulla semplificazione del packaging secondario e sulla revisione della visual identity, riducendo ulteriormente le etichette su alcune referenze.

Abbiamo introdotto modifiche rilevanti nelle modalità di confezionamento, spostando parte delle referenze su soluzioni in cartone alternative al film plastico con vassoio, in particolare sulle linee vetro. Sulle stesse linee, abbiamo ottimizzato

i consumi di film estensibile per la stabilizzazione dei pallet. Interventi analoghi hanno riguardato le linee produttive dei fusti **DraughtMaster**, con la sostituzione del film estensibile tradizionale con soluzioni macroforate. Il film contiene una quota di materiale riciclato che verrà estesa, mentre nei fusti DraughtMaster il contenuto di PET riciclato è pari al 50%, valore che rappresenta oggi il miglior equilibrio tra sostenibilità e performance. Accanto agli interventi sui materiali, nel 2025 abbiamo introdotto miglioramenti tecnologici nelle linee di confezionamento, come l'installazione di sistemi di incollaggio che riducono sia il consumo di colla sia i fabbisogni energetici.

“La riduzione dei rifiuti di imballaggio richiede un approccio strutturato, che unisca ricerca, innovazione e interventi concreti sulle linee produttive. Ogni scelta sui materiali è guidata dall'obiettivo di migliorare le performance ambientali senza compromettere qualità, sicurezza ed efficienza operativa.”

**Daide Bifulco,**  
Packaging Manager



**OGNI 5 FUSTI MODULAR 20**  
= -13,9kg di CO<sub>2</sub>eq rispetto al fusto in acciaio  
= la quantità di CO<sub>2</sub>eq assorbita da circa 2 alberi in un anno di vita\*

\* Elaborazione dell'equivalenza a partire dal "Life Cycle Communication tool - Progetto Effige". Fonte: studio di Life Cycle Assessment 2025 conforme alle norme ISO 14040 - 14044, confronto riferito ai formati di birra Carlsberg con unità funzionale di 100 L di birra spillati.



## ACQUA

**CI SIAMO POSTI UN OBIETTIVO GLOBALE DI EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ACQUA, UNA RISORSA INDISPENSABILE CHE NON POSSIAMO DARE PER SCONTATA.**

- 36,3% DI ACQUA PRELEVATA\***
- 36,8% DI CONSUMI TOTALI\***
- 36% DI ACQUA DEPURATA SCARICATA\***

### COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2025 abbiamo prelevato **355.710 m<sup>3</sup>** di acqua, con consumi pari a **136.536 m<sup>3</sup>** e **219.174 m<sup>3</sup>** depurati e restituiti all'ambiente, equivalenti a circa 88 piscine olimpioniche. Rispetto al 2015, i volumi risultano in significativa riduzione. Questo percorso di contenimento degli impatti idrici lungo i processi produttivi è stato reso possibile da veri interventi per il recupero e il riutilizzo delle acque di processo e l'ottimizzazione dei cicli di lavaggio. Nel corso degli anni abbiamo progressivamente ridotto il consumo

specifico di acqua, passando da **4,3 hl/hl** nel 2015 a **3,1** nel 2025, un valore rimasto stabile rispetto al 2024. La gestione della risorsa idrica richiede un presidio costante e una lettura puntuale dei dati. Nelle principali fasi produttive, il monitoraggio – passato da settimanale a quotidiano – è ormai consolidato e consente di individuare con precisione le priorità di intervento. Stiamo ampliando le misurazioni anche ad altre aree dello stabilimento, per avere un quadro ancora più completo dei consumi.

\*dato 2025, rispetto al 2015

“La gestione responsabile dell'acqua passa da un presidio costante dei processi produttivi. Analisi dei dati, monitoraggio continuo e interventi mirati ci permettono di ridurre i consumi e migliorare l'efficienza, garantendo al tempo stesso elevati standard qualitativi.”

**Roberto Sansottera,**  
Business Development & Engineering Manager



# IL PRESIDIO DELLA RISORSA IDRICA

Nel corso del 2025 Carlsberg Italia ha continuato a rafforzare il **presidio della risorsa idrica** e l'**efficienza dei processi produttivi**, intervenendo sull'ottimizzazione delle attività dello

stabilimento e sul monitoraggio puntuale dei consumi. Questo approccio, fondato su analisi dei dati e miglioramento continuo, consente di gestire in modo responsabile una

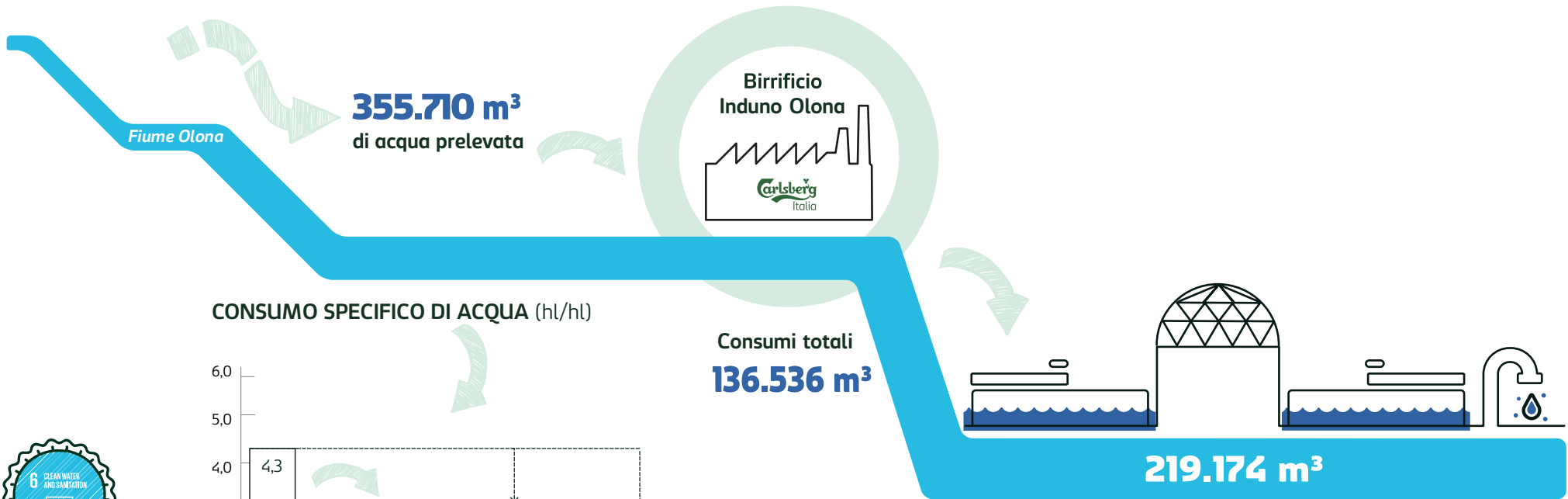
risorsa fondamentale e di adattare progressivamente i processi al contesto territoriale in cui operiamo. Nel medesimo periodo, un **evento meteorologico di rara intensità** ha

interessato il territorio locale e il Birrificio Angelo Poretti, confermando la centralità dei temi legati al rischio idrico e alla resilienza degli impianti. L'azienda ha a cuore la tutela delle

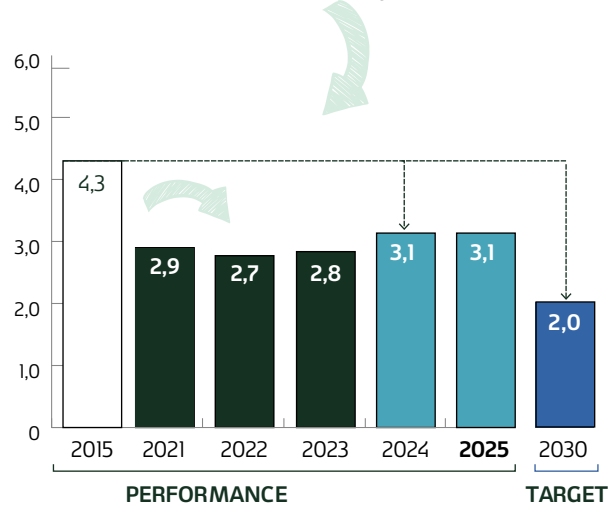
persone, del territorio e delle attività e, in questo quadro, ha avviato analisi con il supporto di competenze geologiche e idrogeologiche per approfondire le caratteristiche dell'area e orientare le azioni future.

- Fontana degli Ammalati
- Fontana dei Mulini Grassi

## RIDUZIONE E RIUTILIZZO DELL'ACQUA NEL PROCESSO PRODUTTIVO



CONSUMO SPECIFICO DI ACQUA (hl/hl)



Consumi totali  
**136.536 m³**

**219.174 m³**

di acqua depurata scaricata

**=**  
circa **88**  
piscine olimpioniche





## CONSUMO RESPONSABILE

**PROMUVIAMO UN CONSUMO CONSAPEVOLE E MODERATO DEI NOSTRI PRODOTTI, INCORAGGIANDO SCELTE RESPONSABILI SENZA RINUNCIARE AL GUSTO.**

### COSA ABBIAMO FATTO

Promuoviamo una cultura del bere consapevole e moderato, in cui la qualità rimane protagonista e il consumo responsabile diventa parte integrante dell'esperienza, senza rinunciare al gusto.

Negli ultimi anni abbiamo ampliato in modo significativo l'offerta di **birre analcoliche**, rispondendo a una domanda crescente di alternative che uniscono autenticità, piacere e libertà di scelta. Il nostro portafoglio include oggi referenze come Luppoli Zero del Birrificio Angelo Poretti e Brooklyn Special Effects, pensate per affiancare il consumo tradizionale e accompagnare occasioni sempre più diversificate. Nel 2025 abbiamo continuato a promuovere il consumo responsabile attraverso attività di sensibilizzazione ed esperienze

dirette, intercettando contesti ad alta partecipazione e forte valore simbolico. In occasione della **Bologna Marathon**, abbiamo distribuito 7.500 bottiglie analcoliche, affiancando l'evento a ulteriori manifestazioni sportive nel territorio di Varese, che hanno generato oltre 1.200 sampling. Nel corso del **Dry January** a Milano, sono state distribuite 7.000 bottiglie, contribuendo a raggiungere complessivamente circa 15.000 famiglie. All'interno dell'organizzazione prosegue la formazione sulla guida sicura e l'utilizzo dell'Alcolock, un dispositivo installato sui veicoli aziendali che impedisce l'avviamento del motore se il tasso alcolemico supera i limiti di legge.



“I modelli di consumo stanno evolvendo verso una nuova idea di socialità, più inclusiva e attenta al benessere. I consumatori chiedono a gran voce maggiori alternative, capaci di rispondere a esigenze diverse senza compromessi sul gusto. Con il nostro portafoglio di prodotti vogliamo offrire scelte concrete che accompagnino questo cambiamento.”

**Serena Savoca,**  
Marketing & Corporate Affairs Director





## SICUREZZA SUL LAVORO

**ZERO INCIDENTI SUL LAVORO: È QUESTO L'OBIETTIVO CHE GUIDA IL NOSTRO APPROCCIO, FONDATO SU PREVENZIONE, FORMAZIONE E RESPONSABILITÀ CONDIVISA.**

### COSA ABBIAMO FATTO

La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro resta una priorità per Carlsberg Italia che nel 2025 rafforza ulteriormente il proprio impegno, lavorando sia sull'aggiornamento dei sistemi sia sulla diffusione di una maggiore attenzione quotidiana. L'obiettivo è consolidare un approccio integrato, capace di coniugare aggiornamento continuo degli strumenti e attenzione diffusa ai comportamenti.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di revisione del sistema di gestione ed è stato effettuato un aggiornamento complessivo del Documento di Valutazione dei

Rischi (DVR), sviluppato anche con il supporto di consulenti esterni per rafforzarne l'impostazione. In parallelo, è stato avviato un progetto di valutazione del rischio legato ai macchinari, attraverso una gap analysis volta a individuare criticità e aree di miglioramento.

Il progetto proseguirà nel 2026 con un piano pluriennale di interventi volti a innalzare progressivamente gli standard di sicurezza. Sul fronte della formazione, si registra un incremento significativo delle **ore erogate** (+87% rispetto al 2024), legato alla scelta di proporre nuovamente i percorsi di base a tutta la popolazione aziendale.

“L'obiettivo zero incidenti guida ogni nostra scelta. Lavoriamo su prevenzione, formazione continua e aggiornamento dei processi per rafforzare un approccio integrato alla sicurezza, capace di tradursi in comportamenti quotidiani consapevoli.”

Sergio Simioni,  
EHS Manager



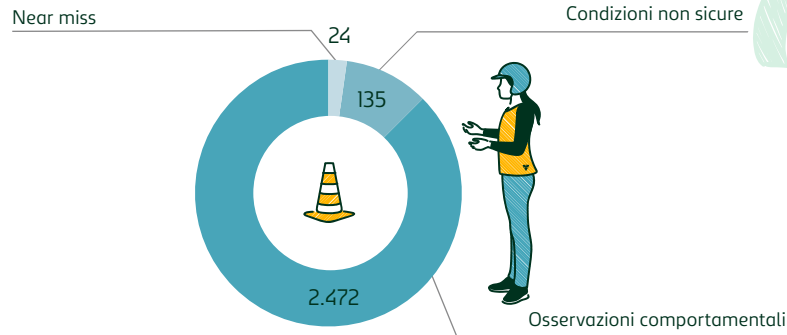
# LA SICUREZZA COME CULTURA CONDIVISA

## FORMAZIONE

**4.186** ore di formazione totali, **+87%** rispetto al 2024  
Di cui il 42% erogate durante i Safety Day.

## IDENTIFICAZIONE

**2.631** segnalazioni rischi



## OSSERVAZIONE E CONTROLLO

Partecipazione alle **Safety Walk**, per verificare la sicurezza nello stabilimento\*

**100%**

\*quota di preposti che ha condotto tutti le 80 safety walk del target 2025



## RISULTATI



Nel 2025 Carlsberg Italia ha continuato a lavorare sulla cultura della sicurezza non solo attraverso procedure e strumenti, ma anche intervenendo sui comportamenti quotidiani. In questa direzione si inseriscono due iniziative complementari – **Safety Day e Safety Walk** – che agiscono su livelli diversi: da un lato la consapevolezza, dall'altro l'osservazione diretta sul campo.

### SAFETY DAY

I Safety Day sono giornate dedicate alla diffusione della **cultura della sicurezza**, promosse a livello di Gruppo e declinate su scala nazionale. Nel 2025 l'iniziativa è stata articolata in più appuntamenti in diverse sedi, differenziati per target al fine di coinvolgere sia il personale operativo sia gli impiegati. I contenuti hanno riguardato aspetti rilevanti sia in

ambito lavorativo sia nella vita quotidiana, come la corretta postura, la gestione dello stress, la guida sicura e le tecniche di rianimazione e primo soccorso (con gli esperti della Croce Rossa Italiana). Le attività si sono svolte attraverso modalità interattive, come simulazioni ed esercitazioni pratiche, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più efficace e facilmente applicabile.

### SAFETY WALK

Le Safety Walk sono momenti strutturati di osservazione sul campo, durante i quali i capi turno affiancano un operatore nelle attività quotidiane, analizzando comportamenti e condizioni di lavoro. L'obiettivo è favorire un **confronto diretto e immediato** su ciò che accade realmente sul luogo di lavoro, rafforzando la consapevolezza dei rischi.

Nel 2025 ogni manager aveva l'obiettivo di realizzare 80 Safety Walk, mentre per i white collar il target era di 40. L'iniziativa ha portato a un aumento significativo delle segnalazioni e osservazioni raccolte, segno di un'attenzione crescente. Questo approccio consente di intercettare situazioni potenzialmente critiche e di intervenire in modo mirato per migliorare le condizioni di sicurezza.

## INTRODUZIONE

L'Environment, Social & Governance (ESG) Report 2025 (fino al 2020 "Bilancio di sostenibilità") è la 15ª edizione da quando l'azienda ha avviato il processo di dialogo con gli stakeholder e di rendicontazione delle proprie performance.

## PERIMETRO DEL ESG REPORT 2025

Periodicità:	annuale
Periodo di rendicontazione:	1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025
Pubblicazione precedente:	luglio 2025 (dati 2024)
Linee guida di riferimento:	linee guida di Carlsberg Group e Global Reporting Initiative (GRI) per la scelta dei KPI
Perimetro di rendicontazione:	Carlsberg Italia S.p.A.

## NOTA METODOLOGICA

L'ESG Report di Carlsberg Italia presenta l'evoluzione della strategia di sostenibilità di Carlsberg Group e il contributo che l'azienda italiana ha dato e continuerà a dare per raggiungere i nuovi e ancora più ambiziosi obiettivi.

I dati presentati nel Report sono stati raccolti dal team di lavoro tramite il software di reporting utilizzato da Carlsberg Group, Enablon. I dati sono stati opportunamente verificati ed elaborati per rendere conto delle performance di Carlsberg Italia nella

gestione degli impatti sociali, ambientali ed economici. In termini di rappresentazione delle informazioni, la rendicontazione è allineata alle linee guida del ESG Report 2024 del Gruppo pur mantenendo continuità con i precedenti documenti al fine di consentire la confrontabilità, in linea generale, con i dati degli anni precedenti, scegliendo come termine principale di confronto 2024/2025 e, ove rilevante, 2015/2025.

**PIÙ GUSTO  
ZERO  
PENSIERI**



# TABELLE PERFORMANCE

QUALITÀ DELLA BIRRA	2023	2024	2025
<b>Produzione</b>			
Volumi di birra (hl)	1.139.419	1.169.304	1.147.336
<b>Ripartizione della birra in fusti</b>			
Fusti in acciaio	3%	3%	4%
Fusti in PET	97%	97%	96%
<b>AMBIENTE E RISORSE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Consumo totale materie prime (ton)</b>	<b>17.734</b>	<b>20.206</b>	
Malto d'orzo e di frumento	12.492	14.683	14.364
Orzo e frumento	2.546	3.867	3.990
Luppolo	46	51	48
Estratto di glucosio	2.650	1.605	1.142
<b>Consumi complessivi acqua (m³)</b>	<b>315.262</b>	<b>359.385</b>	<b>355.710</b>
Acqua impiegata nel processo produttivo (m³)	111.962	154.185	136.536
Acqua reimpressa nell'ambiente (m³)	203.300	205.200	219.174
Consumo Specifico di Acqua (hl/hl)	2,8	3,1	3,1
<b>Consumi energetici totali (MWh/hl)</b>	<b>21.860</b>	<b>22.841</b>	<b>22.738</b>
Di cui energia termica	13.285	13.806	13.733
Di cui energia elettrica	8.575	9.035	9.005
Consumo specifico di gas metano (kWh/hl)	11,4	11,8	11,9
Consumo Specifico di Elettricità (KWh/hl)	7,3	7,7	7,8
Emissioni Dirette di CO <sub>2</sub> (kg CO <sub>2</sub> /hl)	2,0	2,1	2,3
<b>Totale rifiuti prodotti (kg)</b>	<b>1.447.020</b>	<b>1.552.749</b>	<b>2.842.021</b>
Rifiuti destinati al recupero	1.447.020	1.552.749	2.842.021
Rifiuti non destinati al recupero	0	0	0
% rifiuti destinati al recupero	100%	100%	100%
Carta/cartone	266.280	234.160	376.250
Vetro	333.700	342.540	698.050
Plastica	144.280	152.020	164.380
Legno	32.400	38.740	85.380
Ferro	32.820	14.240	47.460
Alluminio	560	2.660	0
Imballaggi misti	99.280	136.170	335.470
Olio esausto	720	0	1.262
Fanghi	523.760	627.920	563.820
Apparecchiature fuori uso	840	0	2.820
Altro	60.290*	4.299	557.129
Produzione Specifica Rifiuti (kg/hl di Birra)	1,3	1,3	2,5

\*I valori del 2023 sono dovuti ad attività di pulizia effettuata presso la diga situata a monte dello Stabilimento.

PERSONE E PROCEDURE	2023	2024	2025
<b>Dipendenti per genere (num)</b>	<b>267</b>	<b>283</b>	<b>276</b>
Uomini	186	199	201
Donne	81	84	75
<b>Dipendenti per qualifica (num)</b>			
Dirigenti	6	7	8
Quadri	41	37	37
Impiegati	161	175	169
Operai	59	64	62
<b>Dipendenti per funzione (%)</b>			
Production	31%	33%	34%
Sales&Marketing	49%	47%	46%
Customer supply chain	5%	5%	5%
Staff	16%	15%	15%
<b>Dipendenti per tipologia contrattuale (%)</b>			
A tempo indeterminato	96%	93%	96%
A tempo determinato	4%	7%	4%
<b>Rapporto tra stipendio standard neo assunti e stipendio minimo locale</b>	<b>1,08</b>	<b>1,11</b>	<b>1,08</b>
<b>Infortuni totali (num)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Di cui sinistri stradali/in itinere	2	0	0
Totale segnalazioni (num)	2.385	1.340	2.631
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Valore Aggiunto aggregato distribuito (euro)</b>			
Remunerazione azionisti	0	0	0
Remunerazione dipendenti	25.350.685	26.286.692	25.913.787
Remunerazione PA	1.678.361	(1.020.619)	1.204.565
Remunerazione del capitale di credito	1.232.238	117.961	447.282
Remunerazione dell'impresa	2.487.066	4.426.812	3.345.934
Remunerazione collettività	159.698	188.696	165.982
<b>Totale VA distribuito</b>	<b>30.908.048</b>	<b>29.999.542</b>	<b>31.077.550</b>

Consulenza metodologica, progetto grafico e redazione  
**LifeGate**

Fotografie  
**Archivio Carlsberg e Claudia Calegari, Paola Ferri**

Linee guida e illustrazioni  
**Carlsberg Group**

A cura di

**Carlsberg Italia**, Corporate Affairs Team  
**Serena Savoca**, Marketing & Corporate Affairs Director  
**Maria Grazia Fumagallo**, Corporate Affairs Manager

La sede legale di Carlsberg Italia è a Milano,  
in Via Washington 70.  
Il Birrificio Angelo Poretti si trova a Induno Olona (VA).

## SEGUICI SUI SOCIAL



[www.carlsbergitalia.it](http://www.carlsbergitalia.it)  
#CarlsbergItalia



Carlsberg-Group



[www.birrificioangeloporetti.it](http://www.birrificioangeloporetti.it)  
#BirrificioAngeloPoretti  
#MadeInProvincia



BirrificioAngeloPoretti



Birrificioporetti



[www.tuborg.com/it-it](http://www.tuborg.com/it-it)  
#Tuborg  
#FrescaComeallaSpina



TuborgItaly



TuborgItalia



[www.grimbergen.com/it-it/](http://www.grimbergen.com/it-it/)  
#IlGustoDellaRinascita



GrimbergenItaly



GrimbergenItaly



[www.1664blanc.com](http://www.1664blanc.com)  
#GoodTasteWithATwist



1664BLANCITALY



1664BLANCIT



[www.brooklynbrewery.world](http://www.brooklynbrewery.world)  
#BrooklynBrewery  
#ThisIsBrooklyn



BrooklynBrewery



ThisIsBrooklyn



[www.carlsberg.it](http://www.carlsberg.it)  
#Carlsberg  
#ProbablyTheBest



CarlsbergItaly



CarlsbergItaly